Sistema Bibliotecario Castelli Romani
viv@voce

MERCURIO

Notizie dall'IPSSCT Nicola Garrone di Albano Laziale
Giornale Scolastico Indipendente

Provincia di Roma
viv@voce scuola on-line

Anno V - N° 1 Dicembre 2006

Come sarà oggi

di *Rocco Fondacaro*

Secondo un recente sondaggio il 40% degli italiani appena sveglio, prima di cominciare la giornata, consulta l'oroscopo in cerca di certezze e prospettive per il nuovo giorno che, si augura, denso di soddisfazioni e momenti sereni.

A casa, al bar, o sul lavoro una pratica consolidata dai maniaci delle previsioni astrali è la consultazione della pagina degli oroscopi da dove si attinge il carburante per la giornata che sta per iniziare.

Svegliarsi con il sorriso, sembra un fatto naturale, così come dovrebbe essere, ma non lo è, chi la mattina davanti alla prospettiva di una dura giornata, piena di impegni e preoccupazioni, comincia con un sorriso, si predispone in maniera positiva ai bei momenti da vivere.

Invece l'oroscopo non è per niente positivo ed allora, senza volerlo, si predispone l'umore secondo quanto gli esperti hanno predetto.

Molti si lasciano condizionare di fronte ad un oroscopo che dice testualmente:

"La nuova posizione di Marte vi farà commettere molti errori. Sarete indisponenti e intrattabili con tutte le persone con cui vi raffrontate. In amore la persona amata vi sembrerà pensierosa e molto lontana e vi chiederà un momento di riflessione. La luna consiglia: pazienza!"

Come si fa a pensare che siamo stati individuati come destinatari di questa previsione come tanti altri Arieti, Pesci, Cancro o Bilancia? Secondo gli oroscopi siamo tutti uguali con le medesime vite, caratteri, umori, nessuno considera che le previsioni ce le creiamo noi stessi già la sera prima di andare a dormire, con una discussione, a cena, attorno ad un tavolo, con un affare lasciato in sospeso e che richiede una rapida conclusione, con un incontro o confronto con persone con le quali il giorno dopo entreremo in relazione.

Segue alla pag 2

ATTUALITÀ

Caso Welby: SI o NO

servizio a pagg 2 - 3

ALLA SCOPERTA DI NOI

I Messaggi sbagliati

servizio a pag 5

a pag 13

presentazione del concorso promosso e organizzato con la collaborazione del Comune di Albano Laziale e del Comitato provinciale UNICEF Roma

"IQBAL E GLI ALTRI"

Sommario

Attualità	2-4
Alla scoperta di noi	5-9
Visti per voi	10
Letti per voi	11
Poesie	12
Concorsi e manifestazioni	13-17
Giochi e passatempi	18-20

Direttore responsabile: *prof. Rocco Fondacaro*
Responsabili rubriche: *Prof.ssa Barbara Altieri e prof.ssa Angela D'Andrea*
Capo redattore: *Giorgia Zefelippo*
Progetto grafico e impaginazione: *Consorzio SBCR (Cristiana Suriano)*
Stampa: *Grafiche Nemo Albano laziale(RM)*

Hanno collaborato:
Benedetta Cuozzo, Silvia Di Pietro(ex alunna), Mirko Fabi, Marta, Valerio Mignucci, Prof. Marcello Miceli, Alice Pepe, Elena Pustovit, Vanessa Vitale

IPSSCT – N. Garrone
via della Stella, 7
00041 Albano Laziale (RM)
Tel. 06/9320890 - 069323128
vandamen@tin.it
www.nicolagarrone.it

Segue dalla pag 1

E' più facile credere ad un oroscopo che ci mette in guardia e che ci offre buone prospettive o ad un risveglio sereno che ci spinge a ringraziare Dio della possibilità di iniziare una nuova giornata? Credo, a malincuore, che molti si fidino più del dettato di un astrologo perché in fondo rispecchia ciò che si aspettano o ciò che vogliono sentirsi dire.
I dietologi prescrivono che il miglior carburante per iniziare in modo ottimale la giornata è una ricca colazione; nessuno si è mai posto il problema del benessere della mente, di quanto un sorriso e un animo sereno aiutino l'individuo.
Il problema non è semplice, e credo di individuare una delle cause nella mancanza di speranza che ha creato un gran vuoto in molte persone; ci si lamenta sempre degli altri e non si fa mai autocritica, le colpe lievi degli altri sono macigni a confronto dei grossi errori che quotidianamente commettiamo e consideriamo degli irrilevanti sassolini.
Per giustificare i propri insuccessi tali persone si aggrappano ai motivi più disparati senza considerare che la forza di tutto nasce da se stessi, i successi e gli insuccessi sono il frutto solo del risultato del confronto tra il proprio conscio e l' inconscio e, anche se non lo si crede, ognuno è artefice dei propri successi e fallimenti sui quali si costruiscono, poi, tutti i propri momenti futuri.
Ed allora boicottiamo gli oroscopi e riscopriamo noi stessi e Dio.

R.F

DEFINIZIONE

Per Eutanasia, che etimologicamente significa "buona morte", secondo la Dichiarazione della S. Congregazione per la Dottrina della Fede, s'intende: "*un'azione o una omissione che di natura sua, o almeno nelle intenzioni, procura la morte allo scopo di eliminare ogni dolore.*"
Questa definizione può essere integrata aggiungendo al concetto di morte senza dolore, quello di "morte con dignità", significando con quest'ultima il rispetto che ciascuna persona deve dare al proprio Io. Questo concetto diventa sempre più pregnante ai nostri giorni dato che, nel mondo occidentale, almeno l'ottanta per cento delle morti avviene non più a casa propria e tra l'affetto dei congiunti, ma in ambiente ospedaliero, spesso caratterizzato dall'isolamento e dalla solitudine dell'ammalato.

Caso Welby: SI o NO?

di Alice Pepe II C

Piergiorgio Welby ha un1 atrofia muscolare e respira attraverso un ventilatore elettronico.
Ha fatto tante richieste e ha inviato tante lettere, che contenevano la domanda a cui tutti rispondono in modo diverso, "posso morire?".
La sua richiesta è quella di staccare la spina del macchinario che lo tiene in vita, che lo lega da anni alla sua sofferenza, al suo dolore.
Questa è una malattia che ti cattura e ti trascina giù, in un mondo di dolore che nessuno può capire, solo chi soffre come te ti comprende; ti porta via la vita togliendotela senza un perchè, la rende invivibile e brutta, bloccandoti in un letto dove per unico compagno hai il soffitto.
Forse qualcuno pensa che con il passare del tempo si impari a conviverci, come quando si ha un braccio ingessato, si impara a muoversi senza usarlo, ma come si può convivere senza star male con una malattia che non permette di fare nulla, l'unico movimento che si può fare è muovere gli occhi.
Tutto il resto è come bloccato da catene invisibili che all'inizio combatti, catene a cui alla fine si cede senza più una dignità, senza più un orgoglio, solo con il proprio dolore, solo con la voglia di morire.
Eppure c'è qualcuno che non lo permette, perchè nei diritti inviolabili dell'uomo c'è quello alla vita ma non quello alla morte, si costringe a vivere senza una possibilità di scelta.
Welby finalmente c'è riuscito, ha ottenuto il suo "si" ed ora c'è solo un ostacolo: hanno dato l'ultima parola ai medici, a loro la scelta.
L'unico problema è questo: i medici non intendono prendersi questa responsabilità, vogliono ancora tentare di guarirlo ma si sà nelle sue condizioni è veramente impossibile.
L'unico vero protagonista di questo "accanimento terapeutico" e di questa storia che alza molte polemiche e che divide il paese tra pareri diversi, chiede

Segue alla pag 3

Segue dalla pag 2

[…] solo di andarsene, un'anestesia, una spina staccata e sarà libero.
Ma anche qui nessuno vuole prendersi responsabilità perchè senza anestesia il suo dolore durerebbe una settimana, forse anche due prima di morire, con l'anestesia basterebbero poche ore al massimo un giorno e se ne andrebbe senza soffrire.
Forse a chi legge sembra facile la scelta, ma opinioni diverse non accordano questo diritto a Piergiorgio Welby.
Eppure la scelta dovrebbe essere la sua, dovrebbe poter decidere se continuare una vita da "vegetale" o riposare finalmente in pace.
Io credo sia giusto lasciarlo morire perchè un uomo deve avere anche il diritto di morire. Nascere non è una scelta, nessuno ti chiede nulla, nasci e basta.
A volte nemmeno la morte si può scegliere arriva e basta senza preavviso, ma quando si può.... Perchè non decidere da soli se si è in grado di farlo?

A.P.

NORMATIVA

Dal punto di vista legislativo, in Italia l'eutanasia, specie quell'attiva è considerata alla stregua di un omicidio volontario anche se con le attenuanti. L'articolo 579 del codice penale afferma " chiunque causi la morte di un uomo con il consenso di lui, é punito con la reclusione da 6 a 15 anni". La stessa pena é prevista per il suicidio assistito con la seguente formula" se si fornisce ad un ammalato un veleno che il paziente ingerisce da solo, si commette omicidio del consenziente". Sanzioni penali sono previste anche dall'art. 580 (istigazione ed aiuto al suicidio). Negli USA la Corte Costituzionale Federale ha sancito il diritto di ciascun Stato a poter legiferare in proposito; soltanto lo Stato dell'Oregon ha legiferato per la liceità e legalità. Clamoroso, sempre negli U.S.A., il caso del dott . Kervokian, processato e condannato per aver praticato l'eutanasia attiva su 100 pazienti terminali. In Olanda, tollerata da circa venti anni solo a determinate condizioni: reiterata richiesta da parte del paziente e compilazione da parte del medico di un questionario comprendente cinquanta domande (nel 1999 vi sono stati ben 2216 casi), nel novembre 2000 è diventata legale per legge del Parlamento. In Austria esisteva una legge regionale permissiva abrogata però nel 1997. In Svizzera é previsto e tollerato il suicidio assistito. E' operante e riconosciuta una associazione denominata " Exit, che conta circa 60.000 aderenti, il cui scopo é quello di assistere ed aiutare al suicidio coloro che ne facciano richiesta.

I musulmani e le loro donne

di Benedetta Cuozzo V B t.s.t

***Donna** essere umano adulto di sesso femminile; moglie, compagna, amante*. Queste sono due delle definizioni che dà il vocabolario cercando la parola Donna. Qualcuno dovrebbe aggiungere essere dotato di anima, pensiero e quindi degno di essere rispettato da tutti gli individui di sesso femminile o di sesso maschile.
In molti paesi, ancora oggi nel 2006 le donne vengono considerate esseri inanimati, simili ad oggetti da poter utilizzare come meglio si crede. Questa così bassa considerazione della donna è ancora forte nei paesi musulmani dove la gran parte delle donne non può scegliere l'uomo da amare, ma viene venduta dal padre come se fossero dei cammelli e dai mariti vengono usate per mettere al mondo dei figli, possibilmente uomini, gli unici individui in una cultura musulmana degni di essere rispettati e di ricevere un'istruzione; si, perché le donne non possono studiare e non possono ricoprire alti incarichi nella società, ma devono restare a casa a fare ogni tipo di lavoro e ad allevare i figli messi al mondo con un marito che non amano e che le maltratta a suo piacimento, anche per semplice noia. Queste sono donne costrette a camminare con gli occhi bassi in modo da non incrociare gli sguardi degli uomini, altrimenti verranno considerate delle **charmute** (donne di facili costumi), devono coprirsi il solo capo nei casi più fortunati, nei peggiori dei casi sono completamente coperte da un lungo velo che lascia intravedere gli occhi attraverso una retina. Sono donne che ad ogni passo falso, come amare un uomo di nascosto dalla famiglia e rimanerne incinta, vengono etichettate negativamente dalla società e punite dalla componente maschile della propria famiglia con pene atroci come il soffocamento, il dargli fuoco o la lapidazione pubblica.
Le più fortunate riescono a fuggire da queste condizioni di paura e vengono aiutate da organizzazioni alla difesa della dignità della donna nella società, ma le più sfortunate muoiono per mano dei propri famigliari-aguzini.
A noi occidentali sembrano impensabili così come andare in giro con il volto coperto, essere considerati la proprietà di un uomo che ha la facoltà di gestire la vita di un'altra persona a suo piacimento, ma purtroppo molte donne sono costrette a sottostare a questi soprusi disumani compiuti da parte di uomini senza nessun rispetto nei confronti della dignità umana e femminile.
Penso che sia inutile dire che spero che in un futuro prossimo le donne di ogni cultura siano considerate al pari degli uomini, ma così dovrebbe accadere perché le donne sono capaci di ricoprire nella vita ogni ruolo, le mogli, le madri, le donne in carriera…… forse anche meglio degli uomini.

"Ogni uomo scambia i limiti della sua prospettiva per i limiti del mondo intero"

A. Schopenhauer

Mafia

di Valerio Mignucci II C

La parola mafia in italiano significa: organizzazione clandestina di natura criminosa, suddivisa in tante piccole associazioni.
La mafia è originaria dell' Italia meridionale e della Sicilia , è diffusa però anche in altri paesi: mafia americana, cinese, russa … La mafia possiede il più grande traffico che possa esistere al mondo: LA DROGA.
Fortunatamente in Italia ci sono state persone che non si sono sottomesse a questa organizzazione e neanche spaventate all' idea di sfidarla, i più famosi che si ricordano furono: il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, che oltre a lottare contro la mafia, anni prima sconfisse le brigate rosse, il poliziotto Boris Giuliano, il giudice Rocco Chinnici, il giudice Giovanni Falcone, il giudice Paolo Borsellino, Antonio Caponetto ed altri ancora.
Questi uomini saranno sempre ricordati nella storia italiana, non solo per il coraggio o per la loro tenacia, ma anche perché credevano in un mondo migliore, in un mondo dove tutti sarebbero stati liberi, senza padroni, senza la paura di doversi guardare le spalle. Secondo il mio punto di vista i responsabili della morte di questi uomini oltre la mafia, sono stati, lo stato e l'opinione pubblica.
Lo stato perché non ha mai sostenuto questi uomini, questo lo testimonia una frase del giudice Falcone "In Sicilia la mafia colpisce i servitori dello stato che lo stato non è riuscito a proteggere".
L'opinione pubblica invece ha la colpa di non aver mai cercato di uscire da questa ignoranza e mentalità, la gente in quei tempi, ma anche adesso non si esponeva mai come quando accadeva un omicidio, nessuno vedeva niente, chi testimoniava diceva volutamente il falso per difendere i killer e i loro mandanti.
Giovanni Falcone e Paolo Borsellino credo che siano stati, più degli altri, tra i pochi a scontrarsi con questa ignoranza, per il semplice fatto che anche loro erano siciliani e per questo avevano vissuto sulla loro pelle che cosa fosse la mafia, di quanti ragazzi come loro fossero diventati mafiosi o addirittura boss " detti uomini d'onore". Alcuni pensano e pensavano che il gesto di questi uomini, fino la morte, sia stato inutile, perché ancora oggi purtroppo esiste ancora la mafia, ma ciò lo smente il fatto che oggi c'è qualcuno che ha ripreso la strada di questi uomini. Attualmente ad occuparsi della mafia c'è il sostituto procuratore Antonio Ingroia, che nel estate del 2002 è stato minacciato dalla mafia che avrebbe organizzato un attentato a lui e ai suoi agenti di scorta ma nonostante tutto continua ancora a lottare. Non è l'unico perché c'è anche l'attuale capo della polizia di stato Giovanni De Gennaro, che ha alle spalle una splendida carriera e una collaborazione lunga e duratura con Giovanni Falcone.
Questi uomini sono la testimonianza che ancora oggi vale la pena rischiare e questo dimostra anche che la mafia avrà sempre un nemico pronto a contrastarla.
Negli ultimi anni ci sono stati grandi successi da parte del pool antimafia ad esempio: l'arresto del boss Bernardo Provenzano latitante da molti anni. Ma come lui ce ne sonostati altri ugualmente eccellenti come Leoluca Bagarella, Pietro Aglieri, Giovanni Brusca, Antonio Giuffrè, Tommaso Buscetta, Salvatore Riina "detto totò" .
Questa era la vecchia mafia, oggi si vive una situazione peggiore di quella che si viveva in Sicilia, ed è a Napoli dove la Camorra, che negli ultimi anni a fatto più di 800 morti, h,a ormai, il pieno potere sulla città, poiché pochi hanno il coraggio di ribellarsi. Non si sa quanti ragazzi non vadano a scuola, a 8 anni gia guidano motorini, a 13 portano gia la macchina. La mafia però viene, secondo me, "SOSTENUTA"dal fatto che molte persone traggono posti di lavoro , favoritismi e impunità a scapito degli onesti cittadini che non si piegano a questa assurda e violenta logica.
Una domanda a cui ancora non ho saputo dare risposta è: la MAFIA = STATO? Vista l'impotenza delle istituzioni sembrerebbe di sì, ma non voglio assolutamente credere che sia così perché ho sete di libertà e credo fermamente che tutti dovremmo contribuire a distruggere questa mentalità che ha fatto crescere, negli anni, i fenomeni mafia, camorra , 'ndrangheta e sacra corona unita.

PILLOLE DI SAGGEZZA

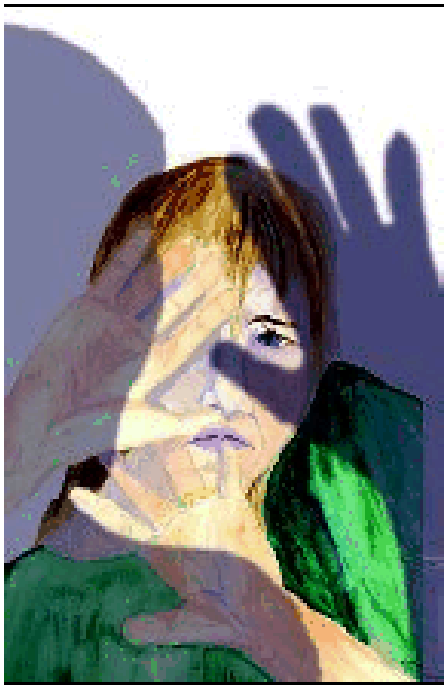
Gli amici stronzi, i prof bastardi, i tuoi ke rompono, lui ke ti lascia... sono questi i momenti in cui vorresti morire einvece impari a VIVERE!

- Jim Morrison! -

I messaggi sbagliati

di Giorgia Zefelippo II C

Sempre più spesso leggiamo sui giornali notizie di atti di violenza sulle donne, a volte anche da parte degli stessi familiari, amici, fidanzati, comunque da persone di cui ci si fida.
Spesso si tratta non solo di violenza fisica ma soprattutto di violazione dell'intimità più profonda di una donna, offesa profondamente nella sua dignità che viene cancellata come se non fosse nemmeno un essere umano, e questo porta a far morire una parte di loro stesse, perché ogni giorno della loro vita non potranno mai dimenticare l'umiliazione e il dolore inflitto.
Però a volte non ci si sofferma a pensare come si possa arrecare ad un altro essere umano tanto dolore, cosa abbia scatenato questa reazione da parte del violentatore; forse la "vittima" può aver mandato dei messaggi provocatori, o viceversa, questo può aver mal interpretato il comportamento della ragazza; nella maggior parte dei casi l'uomo che arriva a stuprare è come Dr. Jeklyll e Mr. Hyde, è un uomo che ha una personalità multipla, quella che per lei è amicizia, lui la scambia per un'intimità superiore e con questo rapporto che si instaura lui si sente autorizzato ad entrare nella sua sfera personale …
Questo é solo il mio pensiero, però è anche vero che nella società di oggi la donna viene sempre più considerata un oggetto, basta accendere la televisione per vedere centinaia di ragazze seminude che non mostrano un minimo di intelligenza e pudore, e il più delle volte vengono ridicolizzate proprio per non aver grandi capacità o doti, se non quella di mostrarsi unicamente per il loro aspetto fisico.
Purtroppo anche nella vita reale la situazione non è poi tanto diversa perché per la strada si vedono ragazzine, addirittura dodicenni e tredicenni, coperte più o meno con dei francobolli al posto delle gonne che lasciano ben poco all'immaginazione, truccate in modo vistoso, con l'aria tutt'altro che innocente, e tutte queste provocazioni, agli occhi di un ragazzo, disorientato e con un concetto distorto della sessualità, possono creare problemi difficilmente gestibili dal punto di vista socio-affettivo. Naturalmente questo non è un



buon motivo per perseguitare una di queste ragazze e potere abusare di loro, perché ognuna è libera di vestirsi, truccarsi e comportarsi come vuole, sempre nei limiti della decenza.
Personalmente ritengo che sia triste il fatto che, attualmente, la maggior parte delle ragazze abbiano perso l'idea del fascino del corteggiamento, dell'arte di farsi desiderare, ora sono disinibite a tal punto di sostituirsi al maschio nel prendere l'iniziativa e, inevitabilmente, si fanno trattare come oggetti, non mostrando la propria personalità e dignità e saltando tutte quelle belle fasi che ci rendono ...DONNE!

I risultati nella vita

Se lavori duramente più degli altri
e sei inferiore
li raggiungerai.
Se sei alla pari
li supererai.
E se sei più forte
e più costante …
raggiungerai l'impossibile.

(Da un'intervista di Arrigo Sacchi)

Non servono commenti, ragazzi, come nella vita anche nello sport il messaggio di Sacchi ha una grande valenza.
Solo con i sacrifici si ottengono risultati, quelli veri che poi sono quelli che ci danno più soddisfazione.

Prof. Marcello Miceli

VIGNETTA

viv@voce scuola on-line

MERCURIO E' ANCHE ONLINE !

Scarica la tua copia. Vai su http://www.romacastelli.it e clicca su viv@vocescuola

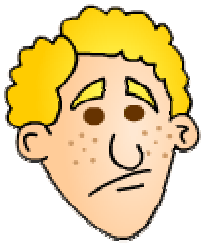
Conosciamo in …

PROF.SSA CASCIOTTA

PROF. FONDACARO

1.	**Cos'è per te l'amore?**	"Amore è dare" E. Fromm	L'essenza di tutto
2.	**Cos'è Dio per te?**	E'il motore immobile (da cui deriva ogni forma di vita)	Il faro della vita
3.	**Cos'è per te l'amicizia?**	La parola amicizia deriva dal verbo amo e per tanto deve avere caratteristiche simili all'amore, cioè la capacità di dare amore agli altri	Un sentimento dolce ed impegnativo
4.	**Cosa non sopporti degli altri?**	La stupidità	L'arroganza e la falsità
5.	**La festa che ami di più**	Il compleanno di chi amo	Natale
6.	**Sogno nel cassetto**	Che ci siano meno stupidi	Giro del mondo
7.	**Ultimo film visto**	Fur	Era Glaciale 2
8.	**Ultimo libro letto**	I simboli religiosi di R. Guenon	Caos calmo di Veronesi
9.	**Cantante preferito**	Nessuno	Pino Daniele
10.	**Trasmissione tv più riuscita**	Previsioni del tempo	Quelli della notte
11.	**Attore/attrice preferito/a**	Nicole Kidman	Carlo Verdone
12.	**Personaggio da far rivivere**	Robertspierre	Gesù Cristo
13.	**La scoperta più grande dell'uomo**	La pizza napoletana	Le scoperte in campo medico
14.	**Luogo più bello visitato nel mondo**	Roma	Hawaii
15.	**Cosa guardi per primo in un uomo/donna?**	Le mani	Occhi
16.	**Quale dote invidi all'altro sesso?**	Nessuna	Sensibilità
17.	**Quale dei tuoi difetti cambieresti?**	I miei difetti corrispondono alle mie virtù	Prendermela a cuore per tutto
18.	**Qual è il tuo miglior pregio?**	Essere SEMPRE me stessa	Ottimismo
19.	**La cosa che ti riesce meglio**	Star sola con me stessa	Ascoltare gli altri
20.	**Cosa vorresti essere se non fossi quello che sei?**	Attrice di teatro	Scrittore
21.	**Un pensiero per il domani**	Che ci siano meno stupidi	Più tolleranza tra gli uomini per una pac duratura
22.	**Qual è stato "l'evento" più importante della tua vita?**	La nascita	Nascita delle mie figlie
23.	**Qual è la tua squadra del cuore?**	Lazio	Milan
24.	**Cosa faresti se vincessi alla lotteria?**	Dipende da quanto vinco	Aiutare molte persone
25.	**Il tuo piatto preferito**	Pizza napoletana	Carbonara
26.	**Il tuo angelo custode**	Me stessa	Mia nonna
27.	**.Il super potere che vorresti avere**	Incenerire gli stupidi	Volare
28.	**La canzone più bella che sia stata mai scritta**	Nessuna	Imagine di John Lenon
29.	**Tre aggettivi per i giovani di oggi**	Sono come quelli di ieri	Mitici, insicuri, disorientati
30.	**Il tuo motto o proverbio**	Nessuno	"Quanta bella giovinezza che si fugge tuttavia"

… 30 domande



	MAURO DELL'UNTO	FRANCESCA BALDINI
1. Cos'è per te l'amore?	L'amore è una parola inventata dai poeti per far rima con cuore	E' una bella cosa…se è ricambiata
2. Cos'è Dio per te?	Non esiste	Una persona su cui posso contare
3. Cos'è per te l'amicizia?	Lealtà, disinteresse e voglia di stare insieme	Rispetto
4. Cosa non sopporti degli altri?	Falsità, ipocrisia e buonismo	Arroganza, prepotenza, la troppa sicurezz e la falsità
5. La festa che ami di più	San Valentino passato con la persona giusta	Pasqua
6. Sogno nel cassetto	Che i giovani possano cambiare il mondo	Una vita perfetta
7. Ultimo film visto	Elisabeth Town	La Fabbrica di cioccolato
8. Ultimo libro letto	Senza parole di C. Guevara	Tre metri sopra il cielo di F. Moccia
9. Cantante preferito	Vasco Rossi	Laura Pausini
10. Trasmissione tv più riuscita	Blob	Per me è tutto commercializzato
11. Attore/attrice preferito/a	Jhonny Deep	Jhonny Deep
12. Personaggio da far rivivere	Cristo per capirlo meglio	Padre Pio
13. La scoperta più grande dell'uomo	L'arte e la musica	L'arte e la musica
14. Luogo più bello visitato nel mondo	Devo ancora iniziare a viaggiare	Devo ancora esplorarlo
15. Cosa guardi per primo in un uomo/donna?	Capelli	Mani e occhi
16. Quale dote invidi all'altro sesso?	Eleganza	Sicurezza
17. Quale dei tuoi difetti cambieresti?	Parlo troppo	Fragilità
18. Qual è il tuo miglior pregio?	Leale	Socievole e compagnona
19. La cosa che ti riesce meglio	Il rappresentante di istituto	La rappresentante di istituto
20. Cosa vorresti essere se non fossi quello che sei?	Perché cosa sono io?!	Non siamo nessuno
21. Un pensiero per il domani	Passare tanto tempo con le persone a me care	Vivo giorno per giorno
22. Qual è stato "l'evento" più importante della tua vita?	Il primo appuntamento con la mia ragazza	
23. Qual è la tua squadra del cuore?	Non seguo il calcio	Roma
24. Cosa faresti se vincessi alla lotteria?	Un sacco di regali	Andrei subito via da qua
25. Il tuo piatto preferito	Pizza	Spaghetti
26. Il tuo angelo custode	Sicuramente la mia ragazza	Mio padre
27. .Il super potere che vorresti avere	Leggere nel pensiero	Leggere nel pensiero
28. La canzone più bella che sia stata mai scritta	Quella che ti accompagna nella vita	Tu nell'universo di Mia Martini
29. Tre aggettivi per i giovani di oggi	Conformisti	Superficiali ed egocentrici
30. Il tuo motto o proverbio	Tieni duro fino alla fine	Vivi e lascia vivere

Il piacere di vedere, di ascoltare, di… conoscere

di Vanessa Vitale IV B t.s.t

Il piacere di vedere: Veder decollare un aereo diretto dovunque e sognare di stare la sopra con loro diretti verso un mondo lontano.
Vedere una coppia di anziani, sposati ormai da mezzo secolo, che ancora si scambiano abbracci e sorrisi.
Vedere le onde infrangersi sulla riva…questo è vedere, guardare aldilà della sola apparenza, scrutare nell'anima delle persone che ti trovi davanti e capire esattamente ciò che vorrebbero avere.
Il piacere di ascoltare il pianto di un neonato, il racconto di un nonno, le parole di un insegnante che ti trasmette la passione per la sua materia, per la cultura.
Il piacere di conoscere tutto ciò che ancora non sappiamo, di aprire gli occhi per guardarsi intorno e vedere, vedere una statua in un museo, un quadro in una galleria, guardare un ragazzo che balla per la strada e condividere la sua gioia, assistere ad un'interpretazione teatrale e vedere l'amore che gli attori mettono nel loro mestiere.
Ascoltare una canzone e perdersi tra le note e le parole che risvegliano nuove sensazioni, quelle sensazioni mai provate prima.
Ascoltare il rumore sordo della neve che cade in un campo di calcio, il ticchettio di un orologio in una stanza vuota e silenziosa….il rumore del silenzio che ci circonda quando vogliamo chiudere il mondo al di fuori.
Conoscere le sensazioni delle persone che abbiamo accanto, conoscere l'arte, la storia ed immergersi nell'immaginazione di come poteva essere la vita a quei tempi.
Conoscere le usanze di paesi non troppo distanti da noi, ma che magari per qualche infondato pregiudizio consideriamo inferiore, conoscerne le religioni, il modo di vivere.
Perdersi nella lettura di un libro che ci spalanca le porte dei sogni.
Conoscere… in fondo sono così poche le cose che conosciamo…e vedere, ascoltare…sono solo i modi migliori per continuare a viaggiare nel mondo della cultura.

SORRIDERE UN PO'

Qual è il colmo per un ignorante?
NON L'HO SO...

Qual è il colmo per un cuoco?
Friggere un pesce d'aprile!

Qual è il colmo per un medico?
Essere... paziente!

Qual è il colmo per un pianista?
Studiare il piano perfetto!

Regalati un **Natale ai Castelli**: vivi, scambia eregala emozioni offerte da un **territorio ricco** di storia, memoria, sapori antichi, produzioni locali, fermento creativo.
Le amministrazioni locali si unicono in un augurio collettivo, rivolto ailoro cittadini e visitatori per gustare il Natale della *"Città dei Castelli"*.

8 dicembre 06 /
7 gennaio 07
TUTTI I GIORNI FESTA E DIVERTIMENTO

Per la programmazione natalizia visita il sito **WWW.ROMACASTELLI.IT** oppure richiedi una copia del mensile **viv@voce** disponibile presso le biblioteche, i comuni e alcuni esercizi commerciali.

Morire di fame

di Altieri Barbara

Un metro e 75 di altezza per 40 Kg. di peso; un metro e 70 per 38 Kg. di peso: aride cifre, che hanno però portato alla morte, in due giorni consecutivi, di due modelle brasiliane, ossessionate da un'idea assurda di bellezza, secondo la quale magro, o per meglio dire scheletrico, significa bello.

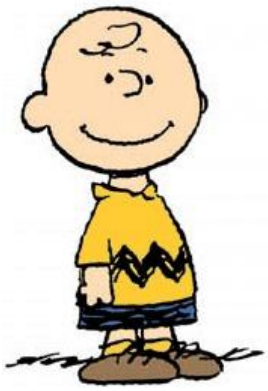
Quando alcuni giorni fa la televisione ha dato la notizia di queste morti, ho avuto voglia di gridare: "No, non è possibile! Perché tutto questo?" Perché si può arrivare a decidere di non voler più mangiare, come una delle due modelle aveva annunciato poco tempo fa senza essere presa sul serio da nessuno? Se si arriva a questo punto, vuol dire che nella nostra società c'è qualcosa che non va, qualcosa che deforma il normale modo di vedere la vita. E qual è questo normale modo di vedere la vita? Sicuramente non quello che fa dell'apparire, e quindi della bellezza esteriore rincorsa ad ogni costo, l'idolo supremo a cui sacrificare tutto, persino la vita, o per il quale spendere una fortuna, come ha fatto una signora inglese con una serie di operazioni di chirurgia estetica che dovevano portarla ad assomigliare al suo modello ideale, la bambola Barbie.

Se tutto ciò non fosse così tragico, forse verrebbe da ridere. E' possibile che non si riesca più a pensare che la bellezza prima o poi passerà e che quindi è necessario coltivare dentro di sè qualcosa di più duraturo ed importante? Lo so, sono parole retoriche, ma a forza di condannare la retorica si sta arrivando ad annullare l'aspetto più importante di un essere umano: la sua anima, il suo spirito, chiamatelo come volete, ma è ciò che fa di ciascuno di noi un essere unico ed irripetibile al mondo.

Sono fermamente convinta che la vita è un dono e che, poichè questo dono ci viene fatto una volta soltanto, dobbiamo farne il miglior uso possibile, scrutando dentro la nostra anima, cercando ciò che di più profondo e più valido ci possa essere per farlo crescere e per farlo diventare qualcosa di importante

Provate, ragazze e ragazzi alla ricerca di un modello perfetto con cui identificarvi, provate a chiedervi se vi piacerebbe di più essere ricordati per il vostro corpo o per ciò siete stati con gli altri, nel lavoro, con gli amici, con la famiglia; provate a chiedervi se vi piacerebbe ritrovarvi, in età avanzata, tutti imbellettati per coprire le inevitabili rughe, davanti ad un bicchiere vuoto, secco, la vostra anima; o se non sarebbe meglio vivere la vita, il passare degli anni e lo sfiorire della bellezza con allegria e serenità, forti di qualcosa di più solido di qualche parte rifatta del nostro corpo.

I chili di troppo, le rughe, la bocca sottile e gli occhi piccoli, fanno parte di noi, sono noi e, allora, perché negarli? Questo non vuol dire che ci si debba lasciar andare senza aver un minimo di amor proprio, ma fate in modo che questo amor proprio non vi porti ad immolarvi a dei "falsi e bugiardi": cercate qualcosa di più, pretendete qualcosa di più! E a chi vi dice che non siete il suo tipo perché troppo basse, troppo cicciotte, brune invece che bionde, fate un bello sberleffo……..!



PILLOLE DI SAGGEZZA

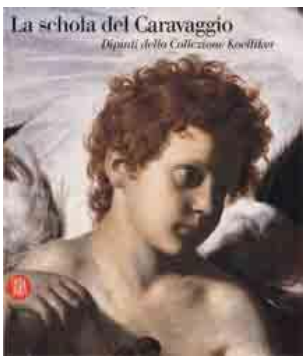
Vincere non è tutto, ma perdere non è niente…

Charlie Brown

di Rocco Fondacaro

A ROMA

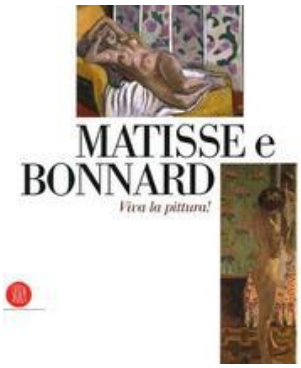
Roma - Presso il Chiostro del Bramante
Fino al 07/01/07
Andy Wharool: Repent and sin no more! (Pentiti e non peccare più!)
I suoi quadri dalle tinte acide che colpiscono per la spiritualità.



Ariccia – Palazzo Chigi
13/10/06 – 11/02/2007
La "Schola del Caravaggio" Dipinti della collezione Koeller
Da un'unica collezione privata, quella del mecenate milanese Koeller, una vasta galleria di autori come Orazio, Artemisia Gentile, lo Spagnoletto, Saraceni, Baglioni e Manfredi

Roma - Museo Bigotti – Aranciera di Villa Borghese
20/10/2006-11/02/2007
Willem De Kooning – late paintings
Grande esponente dell'espressionismo astratto. In mostra opere dove il suo lirismo si affiance ad artisti come Matisse e Mondrian.

Roma – Palazzo Ruspali
13/10/2006 – 07/01/2007
Paul Klee 1879-1940 La collezione Berggruen
La mostra accoglie opere per lo più di piccolo formato, di delicata fattura, di colori e disegni particolari.



Roma – Complesso del Vittoriano
06/10/2006 – 04/02/2007
"Viva la pittura " Matisse e Bonnard
I due grandi pittori, amici nella vita, sono presenti in questa mostra con numerose opere di altissima qualità.

FUORI ROMA - AI CASTELLI

Albano Laziale – Circolo E. Berlinguer "Caffè Culturale Arte e Incontri", P.zza S. Fagiolo, 8
30/11/2006 – 17/12/2006
Immersione nel rosso
Sull' uso (o abuso) del colore rosso nell'arte, colore veicolante temi e sentimenti, angosce e passioni o appartenenza al gruppo.

Velletri - Sala Silvana Paolini Angelucci del Museo Diocesano, C.so della Repubblica 347
10 /12/ 06 – 07 /01 / 07
***Tango*. Personale di pittura di Massimo Pennacchini.**
La descrizione quasi maniacale del mondo del "tango" e dei corpi danzanti, così ricca di stimoli creativi, ha segnato senza dubbio gran parte della sua produzione pittorica, divenendone un filo conduttore.

Genzano di Roma - Museo dell'Infiorata
20 /12/06 – 07 / 01/07
Il paese in mostra: due artiste a confronto fra reale e surreale: Maria Rita Canterani e Nanda Mancini.
Due modi di interpretare la realtà dell'arte: l'una incentrata sulla figuratività dei borghi antichi ; l'altra che rappresenta la realtà del sogno, dell'amore, della fantasia.

ANNA KARENINA

di Elena Pustovit II C

Voglio parlarvi del libro **"Anna Karenina" di Lei Tolstoy.**
Lo scrittore è russo e vive nel XIX secolo. Del suo romanzo ha scritto: "Se dopo 20 anni i giovani di oggi leggeranno la mia opera piangendo e ridendo e ridendo e amando la vita sarò felice di dedicargli tutta la mia vita."
Il romanzo appartiene al realismo russo ed è stato scritto dall'autore dopo aver letto le poesie di Puskin. L'eroina del romanzo è Anna Karenina una giovane donna sposata appartenente all'alta borghesia. Un giorno andando a trovare suo fratello a Mosca incontrò alla stazione un ufficiale dell'esercito, Alksej Vransky: entrambi subito provarono una simpatia. Poi si rincontrarono ad un ballo e si innamorarono, di conseguenza Anna lasciò il marito e andò a vivere con Alsej. Nel romanzo compaiono anche altri personaggi: una ragazza, Kiti (Caterina) che era innamorata di Vranskj e Levin Kanstantin, che innamoratosi a sua volta di Kiti, le chiese di sposarlo.
Dopo una serie di vicende Kiti e Levin riuscirono a sposarsi e ad essere molto felici. Le storie in questo dramma morale procedono con tante complicazioni e ad un certo punto Anna decide di morire perché aveva perso "la strada della vita" a causa dei tanti problemi con il suo amante Alsej e non riusciva a stare bene lontana dal figlio avuto con il marito.
Alla fine Anna decise di suicidarsi buttandosi sotto un treno e così a Vranskj non rimase che partire per la guerra contro i turchi al fine di morire perseguendo uno scopo nobile. Secondo me, morire non è il modo giusto per risolvere i problemi, anzi è completamente sbagliato, però risulta sicuramente più facile che trovare una soluzione di compromesso. L'altra famiglia, quella di Kanstantin Levin è completamente diversa. Infatti egli pur avendo "problemi dell'anima" e non riuscendo a trovare il senso della vita nella religione cristiana, né trovando risposte nei libri filosofici pensò di uccidersi ma trovò la forza per andare avanti, capendo che se fosse morto avrebbe fatto soffrire soprattutto gli altri.
In tutto il romanzo c'è sempre il parallelo tra le due famiglie: Levin – Karenin, per sottolineare la felicità della

prima e l'infelicità dell'altra. Il libro è stato tradotto in molte lingue e naturalmente c'è anche la traduzione italiana. Io l'ho letto in russo che è la mia lingua e l'ho trovato interessantissimo: per me è stato scritto veramente da un genio. In Anna Karenina sono presenti la storia e la politica, il modo di vivere dell'epoca oltre ai pensieri comuni. Mentre lo stai leggendo, provi sensazioni diverse e puoi scoprire qualcosa di nuovo per te stesso, vi assicuro che le sensazioni provate dai personaggi sono descritte così bene, sono così definite e semplici che, tuffandoti nel mondo del libro, ti ritrovi immerso nel tempo passato e vivi insieme con gli eroi la loro vita, le difficoltà e il piacere, la felicità, l'affetto e l'amore-odio, perché si dice che c'è soltanto un passo tra questi due sentimenti.Dopo aver letto il romanzo hai l'impressione del tempo e dei luoghi in sui si ambienta la vicenda e così puoi capire meglio la cultura russa. Nonostante il romanzo sia stato scritto 121 anni fa, risulta ancora oggi interessante perché ci aiuta ad apprezzare la vita, le possibilità che abbiamo oggi di stare meglio,sicuramente meno condizionate dalla società nel vivere la nostra vita privata.Questo libro ci insegna a vivere prendendo esempio dall'esperienza di altre persone, ma soprattutto non ci lascia indifferenti: sono pagine che ci rendono felici e ci fanno soffrire. Vi do un consiglio con il cuore: leggete il romanzo "Anna Karenina"!

Curiosità

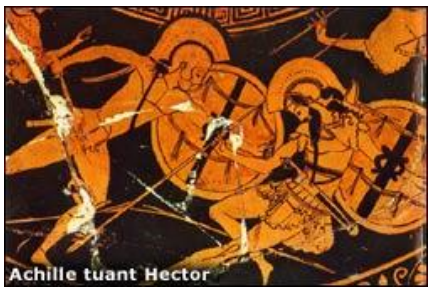
Il nome di *Karenin* deriva dalla parola greca che indica la "testa", e vuole sottolineare la razionalità marcata del personaggio.

Il romanzo diventò un best-seller negli Stati Uniti 2004 dopo che Oprah Winfrey lo consigliò nel corso del suo programma televisivo.

Roma, Colosseo

Mostra "Iliade"

09 settembre 06 - 18 febbraio 07



Cantami, o Diva, del Pelide Achille
l'ira funesta che infiniti addusse
lutti agli Achei, molte anzi tempo all'Orco
generose travolse alme d'eroi,
e di cani e d'augelli orrido pasto
lor salme abbandonò (così di Giove
l'alto consiglio s'adempia), da quando
primamente disgiunse aspra contesa
il re de' prodi Atride e il divo Achille.
(Traduzione: Vincenzo Monti)

Al poema più noto dell'antichità è dedicata la nuova mostra del Colosseo che intende restituire tutta la sua integrità filologica al racconto di Omero.

Orari
8.30–16.30 dall'ultima domenica di ottobre al 31 dicembre Chiuso 1 gennaio, 25 dicembre, 8.30–16.30 dal 2 gennaio al 15 febbraio, 8.30–17 dal 16 febbraio
la biglietteria chiude un'ora prima

Ingresso
intero € 11,00; ridotto € 6,50

Informazioni
Pierreci - tel. +39.06.39967700
www.pierreci.it

Non verremo alla meta ad uno ad uno
di *Paul Eluard*

Non verremo alla mèta ad uno ad uno
ma a due a due.
Se ci conosceremo a due a due,
noi ci conosceremo tutti,
noi ci ameremo tutti
e i figli un giorno rideranno
della leggenda nera dove un uomo
lacrima in solitudine.

Buon anno scolastico, ragazzi!
Fate che possa avverarsi ciò
che dice il poeta!

Prof.ssa *Barbara Altieri*

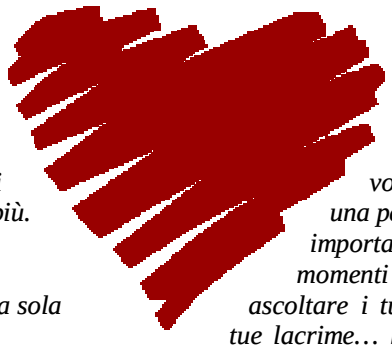
Tu, il mio Angelo…
Mi hai abbandonata alla mia sorte,
tutti i miei sogni strappati via dalla tua morte…
Forse non sai quanto mi manchi,
e chissà se mi senti.
Il cielo non aveva bisogno di te,
la stella che eri doveva illuminare me:
io, che ora non riesco più a sorridere
senza pensare che è così che tu mi insegnasti a vivere.
Tutto ciò che di più buono sono
è ciò che eri tu, mia stella.

Qualcosa che
di *Marta*

C'è qualcosa di immortale in questa mia vita.
Non sono io,
e non è la mia vita,
ma qualcosa che non invecchia e non passa.
Qualcosa che sto donando e sto ricevendo,
qualcosa per il quale sto sorridendo
e che sarà indistruttibile.
Qualcosa che non necessita di parole,
ma solo di un cuore dove poter abitare.
Qualcosa di cui nessuno potrà mai privarmi,
qualcosa che supera ogni limite,
qualcosa che segue la logica della vita,
ma che non ha fine.
Qualcosa che vivrà per sempre:
il mio affetto per lei.

Il potere dell'amore

di Marta



A volte penso che è incredibile come una persona possa tanto affezionarsi ad un'altra, pur conoscendola da pochi mesi, un anno o poco più. L'Amore ha un potere eccezionale, l'Amore è onnipotente… sì, in una sola parola lo definirei così.
Ma badate bene: non mi riferisco all'amore che sempre più persone ormai intendono esclusivamente come un rapporto passionale tra un uomo e una donna, ma l'Amore e basta. Quell'affetto che si può nutrire per chiunque, non importa chi esso sia. E' l'Amore che si offre ad ogni sesso, età, razza, ad ogni rango, ogni ruolo; è il sentimento senza il quale sarebbe inutile vivere.
La vita è una magia che può compiersi solo con l'Amore, il suo fascino risiede proprio in questo, nel dire "ti voglio bene" o "ti amo" ad una persona che ritieni importante, che ti ha aiutato nei momenti critici, che ha saputo ascoltare i tuoi sfoghi e asciugare le tue lacrime… le lacrime del tuo cuore, però. Perché tanti fingono di capirti, ma pochi capiscono davvero. Mostrati a chi merita di vedere, parla a chi merita di ascoltare, e circondati esclusivamente di quelle pochissime persone semplici, ma complesse nel loro essere, perché sono loro che conteranno davvero qualcosa nel breve o lungo viaggio della tua vita.

Un lungo viaggio sino al mare

di Marta

I miei giorni ormai si rincorrono l'un l'altro ed io mi lascio trasportare dalla corrente impetuosa e incontrollabile di questo fiume, che è la vita. Grazie a questo viaggio ho avuto la possibilità di ammirare albe e tramonti, di assaporare l'amarezza del deserto e la dolcezza di un prato fiorito, di respirare l'aria pura delle montagne, ma anche l'inquinamento delle città… annaspando, sprofondando, ma sempre risalendo in superficie, per non perdere mai la visione di questo splendido susseguirsi di paesaggi. Le immagini scorrevano veloci come diapositive, ma erano belle, colorate, commuoventi… Un bel film merita di essere visto sino alla fine, ed io non l'ho solo visto, ma anche e soprattutto vissuto. Chissà, forse un giorno questo fiume riuscirà a tuffarsi nel mare.

L'amore è un canovaccio fornito dalla natura e ricamato dall'immaginazione.
François Voltaire

CONCORSO DI POESIA E PROSA dell'Istituto "Nicola Garrone"

Alla fine dello scorso anno scolastico si è concluso il concorso di poesia e prosa dell'Istituto Garrone a cui hanno partecipato numerosi studenti della nostra scuola.

Nella sezione "Poesia" la vincitrice è Aversa Emanuela con la poesia "A Riccardo".
Una poesia essenziale, intensa e struggente. Il ricordo vivo di Riccardo restituito con un lessico quotidiano, un registro quasi familiare che nulla tolgono al pathos nella lirica.

Nella sezione "Pensieri e Prosa" le vincitrici ex aequo sono Pustovit Elena e Giulia Pendenza rispettivamente con "L'amore" e "Se potessi incontrare…".

Nel pensiero "L'amore", questo è colmo nella molteplicità delle sue espressioni, sfaccettature e valenze. L'amore è visto come grande dono di sé agli altri senza nulla in cambio.

Nel pensiero "L'amore", questo è colmo nella molteplicità delle sue espressioni, sfaccettature e valenze. L'amore è visto come grande dono di sé agli altri senza nulla in cambio.

Nel pensiero "Se potessi incontrare…" la passione per Dio si traduce in un incontro di Giulia col Signore. Tutto si risolve in un dialogo purificatore e rasserenante che trasmette a Giulia la luce necessaria per affrontare il sentiero nell'esistenza; l'impatto linguistico è fluido, semplice e aderisce con naturalezza all'intensità nel dialogo.

Ringrazio tutti i partecipanti che hanno voluto onorare questo nostro primo tentativo nell'istituto di fare cultura per viverla realmente, perché grazie a loro si è potuta scoprire la genuinità di una generazione fin troppo bistrattata e additata come superficiale e senza stimoli. A tutti i partecipanti verrà consegnato un attestato di partecipazione in data ancora da fissare.

Il dirigente scolastico
Prof.ssa *Vanda Menghini*

PRESENTAZIONE DEL CONCORSO

"IQBAL E GLI ALTRI"

L'Istituto Professionale Statale "N. Garrone", con il Patrocinio del Comune di Albano Laziale e dell'UNICEF Italia, indice un concorso dal titolo "IQBAL E GLI ALTRI" con l'obiettivo specifico di sensibilizzare gli alunni delle classi terminali della Scuola Secondaria di 1° grado nei confronti del problema del lavoro minorile e, in genere, dello sfruttamento dei bambini e quindi di maturare in loro una solida coscienza dei diritti dell'infanzia.

Il concorso in questione è regolato dal seguente Bando di Partecipazione:

BANDO DI PARTECIPAZIONE

Art. 1 Obiettivi del bando "IQBAL E GLI ALTRI"

E' indetto un concorso che ha come obiettivo primario quello di rafforzare l'esperienza educativa attraverso l'attenzione e la riflessione su uno dei problemi più grandi del vivere sociale. La scuola, infatti, non può infatti essere indifferente ai problemi reali della società.
Il concorso è destinato a tutti i ragazzi/e, sia singolarmente che in gruppo, che frequentano la classe terza della Scuola Secondaria di Primo grado del Comune di Albano Laziale e dei comuni limitrofi.
Essi sono invitati a dare il loro contributo secondo quanto specificato all'articolo 2 del presente bando, nelle forme che riterranno più consone e adeguate al loro percorso scolastico e alla loro espressività.

Ogni partecipante (a livello individuale o di classe) può presentare più lavori, fino ad un massimo di tre, anche in sezioni differenti.

Art. 2 Materiale ammesso

Sono ammessi racconti (max 3 pagine formato Word, Times New Roman 12), poesie (max 1 cartella formato A 4), fumetti (max 10 vignette), disegni per campagne di sensibilizzazione verso il problema del lavoro minorile (max 2 proposte su formato 35 x 50)

Art. 3 Modalità di presentazione

Gli autori dovranno consegnare in busta chiusa i lavori realizzati da soli o in gruppo alla Segreteria della Scuola di appartenenza, entro e non oltre il 30/11/2006, completi della dicitura " IQBAL E GLI ALTRI"- Sezione racconti (o poesie, o fumetti, o disegni), nonché del presente bando con annessa Scheda di presentazione dell'autore, completa della liberatoria per il trattamento dei dati personali e debitamente firmata anche da un genitore o da chi ne fa le veci.

Art. 4 Modalità di valutazione e premiazione

La Commissione giudicatrice, presieduta dal D. S dell'I.P.S.S.C.T. "N. GARRONE" e composta da due insegnanti e da quattro studenti dello stesso, provvederà a selezionare i migliori lavori (uno per ogni sezione del concorso). Criteri di valutazione saranno:

a) Importanza etica dei contenuti
b) Originalità
c) Forza comunicativa

d) Presentazione

La proclamazione dei vincitori sarà fatta entro il mese di dicembre 2006 e sarà cura della segreteria scolastica dell'Istituto "N. Garrone" comunicare alle rispettive scuole di appartenenza i nominativi in questione.
I vincitori saranno premiati in occasione di un'apposita manifestazione che si terrà nel mese di gennaio, presumibilmente in occasione di una delle giornate di apertura dell'istituto per l'Orientamento dell'a.s. 2007/'08: ai vincitori sarà assegnata una targa o una medaglia ricordo. Si precisa che in tale occasione saranno esposti e/o presentati tutti i lavori in concorso per il quale il giudizio della giuria è insindacabile e inappellabile.

Art. 5 Responsabilità

Ciascun autore garantisce personalmente la piena e totale proprietà del lavoro presentato. L'organizzazione declina ogni responsabilità a qualsiasi titolo nei confronti di terzi lasciando agli autori stessi la responsabilità integrale dei loro lavori

Art. 6 Privacy

I partecipanti danno fin d'ora incondizionato consenso, ai sensi della Legge 675/'96 e successivi aggiornamenti sulla tutela della privacy, all'utilizzo dei dati personali esclusivamente nelle varie iniziative connesse al concorso.

Art. 7 Accettazione del bando

La partecipazione al concorso implica l'incondizionata accettazione del presente bando.

" **.....**

Cognome e Nome .....
età .....

Indirizzo
.....
.....
.....

Telefono .....
E - mail .....

Istituto / Scuola di appartenenza
.....
.....

Classe ..... **Sez.** .....

Titolo del lavoro presentato
.....
.....

(Barrare la sezione in cui si colloca)

- o **Sezione RACCONTO**
- o **Sezione POESIA**
- o **Sezione FUMETTO**
- o **Sezione DISEGNO**

Firma dell'autore .....

Firma del genitore o dell'esercente la patria potestà (per i minorenni)
.....

Data .....

Si approvano espressamente ai sensi e per gli effetti degli Art. 1341 e 1342 del C.C tutte le clausole del bando con specifico riferimento all'Art. 3 (Modalità di presentazione), Art. 4 (Modalità di valutazione e premiazione), Art. 5 (Responsabilità).

Firma dell'autore
.....

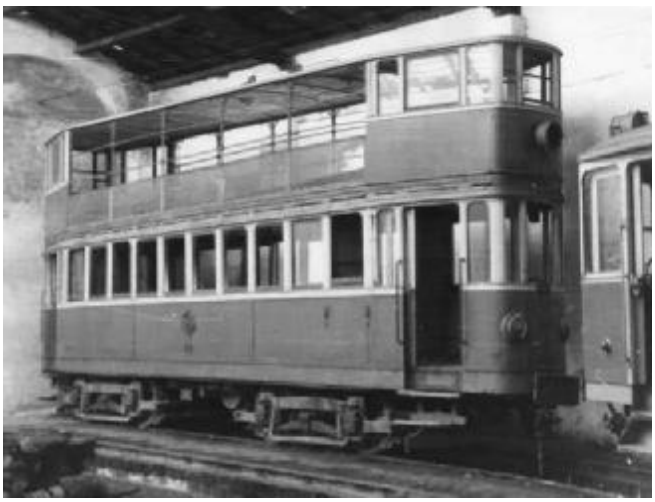
Firma del genitore o dell'esercente
la patria potestà (per i minorenni)
.....

Data .....

QUANDO LO STUDIO NON SI FA SOLO SUI LIBRI

Il Tram della memoria

La bella esperienza del Progetto "Scuola e storia locale: percorsi di ricerca sul territorio"



Il nostro Istituto è reduce da uno di quei piccoli grandi successi che gratificano e compensano le delusioni o le insoddisfazioni di insegnanti e alunni per quello che si fa o quello che si dà nella scuola.

Martedì 23 maggio u.s., infatti, sono stati presentati nell'Auditorium della Conciliazione alla presenza degli assessori Vita e Monteforte i prodotti relativi al progetto ideato dalla Biblioteca Provinciale di Roma "Scuola e storia locale: percorsi di ricerca sul territorio" . E tra tanti prodotti eccellenti di ben 21 scuole della provincia c'era anche quello dei ragazzi della 5ª B TGA del nostro Istituto ... che non ha certo sfigurato.

La soddisfazione degli alunni del "Garrone" che hanno visto proiettato in una sede tanto illustre il loro studio è stata immensa, anche perché erano confortati dalla presenza autorevole e amorevole al tempo stesso della loro Preside che ha seguito stoicamente tutta la manifestazione dalle ore 10.00 alle ore 17.30.

Il lavoro presentato nell'ambito del progetto della Provincia è una ricerca sul tram dei Castelli Romani, il mitico tranvetto che collegava i paesi dei Castelli con Roma, sorto nel 1906 e dismesso definitivamente con l'entrata in funzione della metropolitana.

La Biblioteca Provinciale ha concepito questo progetto nell'ambito delle celebrazioni per il 135° anniversario della Provincia: il progetto richiedeva l'adesione dei Comuni, delle biblioteche comunali e, soprattutto, delle scuole perché erano gli studenti a dover affrontare il difficile percorso di ricerca sul campo, guidati dai bibliotecari e dai docenti, tutti opportunamente istruiti a farlo.

Gli obiettivi del progetto erano molteplici: abituare i giovani studenti all'uso delle fonti documentarie e al lavoro diretto per lo studio del proprio territorio, rafforzare il senso di appartenenza ad una comunità ricca di dignità, far conoscere l'attività della Provincia anche in campo culturale. Per espressa volontà dell'ente organizzatore era lasciata libera scelta sull'argomento, per quanto venissero indicati dei percorsi tematici che potessero costituire un'indicazione di massima da seguire.

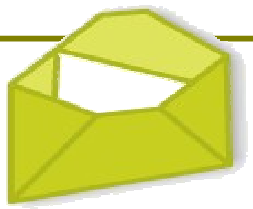
Mentre i docenti (le prof.sse D'Andrea e Di Nicola) iniziavano il corso di formazione alla ricerca storica organizzato dalla Provincia, si vagliavano gli argomenti che potessero interessare i ragazzi per una ricerca che li vedesse attivi.

Incuriositi in un primo tempo dal "cimitero della peste" di Albano, studiato però già da illustri ricercatori, si decideva di orientare la ricerca su un versante più "contemporaneo", tale da stimolare la curiosità degli studenti: la **storia della tramvia dei Castelli romani**.

L'obiettivo specifico era la ricostruzione della storia della tranvia locale e della sua importanza per i collegamenti tra il territorio e la capitale.

Gli studenti hanno lavorato a partire da una bibliografia di base, reperita da Internet, studiando a settori i vari periodi della storia della tranvia, dalle origini fino al declino e alla soppressione. Nonostante i testimoni della primissima fase della storia della tramvia non siano più vivi

AI LETTORI



Il **MERCURIO** accoglie con piacere la posta dei lettori! Vi invitiamo allora ad inviare suggerimenti, proposte, recensioni, vignette, elaborati alla redazione del giornale.

Scriveteci a questo indirizzo:

vandamen@tin.it

COMUNE DI ALBANO LAZIALE
Assessorato alla Cultura
MUSEI CIVICI - BIBLIOTECHE
Biblioteca di Cecchina

Istituto Professionale Statale
"NICOLA GARRONE"

CONSORZIO S.B.C.R.
SISTEMA BIBLIOTECARIO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Presentano

"Il tram della memoria"

DVD realizzato nell'ambito del progetto
"Scuola e storia locale: percorsi di ricerca sul territorio"
in collaborazione con la **Provincia di Roma**

12 Ottobre 2006 – ore 16.30

Museo Civico di Albano Laziale - Sala Conferenze

Interverrà il prof. Aldo Onorati

Per informazioni rivolgersi al n° 06/9323490

Il Sindaco
dott. Marco Mattei

Quando anche un Istituto Professionale può fare ricerca storica sul campo

"Scuola e storia locale: percorsi di ricerca sul territorio"

di Angela D'Andrea

Si è concluso con successo il lavoro di ricerca realizzato da una classe del nostro Istituto sul "tram dei Castelli".
Giovedì 12 ottobre, nella Sala Conferenze del Museo Civico di Albano Laziale, è stato presentato pubblicamente alla comunità albana il DVD realizzato dal nostro Istituto con il supporto tecnico dell'Associazione Amici di Cecchina, nell'ambito del progetto della Biblioteca Provinciale *"Scuola e storia locale: percorsi di ricerca sul territorio"*
Si è ripetuto in ambito locale quello che già era successo nella bella giornata di presentazione di tutti i lavori delle varie scuole partecipanti, svoltasi il 23 maggio scorso presso l'Auditorium della Conciliazione: il lavoro ha incuriosito ed è stato apprezzato da un pubblico vario, fatto di addetti ai lavori e di semplici cittadini di Albano.
Alla presenza di una delegata della Provincia di Roma, espressamente incaricata di rappresentare l'istituzione dall'On. Daniela Monteforte, hanno preso la parola il dott. Chiarucci che faceva gli onori di casa, la Bibliotecaria della Biblioteca comunale di Albano Cecchina, dott.ssa Annarita Garbini, e le due docenti referenti del progetto, prof.sse Angela D'Andrea e Maria Grazia Di Nicola. Particolarmente gradita è stata la partecipazione dell'ing. Angelo Curci, ex dirigente della STEFER, nonché esperto della storia del tram.
Infine, dopo la proiezione del DVD, è stata la volta dello scrittore Aldo Onorati, che ha ripercorso alcuni degli aneddoti che già aveva raccontato nella sua intervista, contenuta, come le altre, nel testo cartaceo prodotto per il progetto.
Il DVD riassume emblematicamente il lavoro di ricerca svolto dagli studenti della classe 5B TGA sul mitico tram, ma forse è il caso di seguire un po' la storia di questo lavoro...
Il progetto nasce per iniziativa della Biblioteca Provinciale ed è rivolto a tutti gli Istituti superiori statali della provincia stessa per l'anno scolastico 2005 – 2006 e agli enti locali e Biblioteche Comunali che devono supportare gli studenti e i docenti referenti nel lavoro di documentazione. Gli *obiettivi* che si prefigge la Biblioteca Provinciale sono molteplici: educare i giovani all'uso delle fonti documentarie; avvicinarli al territorio per rafforzare in loro il senso di appartenenza ad una comunità ricca di dignità; valorizzare la sinergia tra le istituzioni; ridare stimolo ad uno dei compiti propri della Biblioteca, cioè quello di valorizzare la coscienza e la conoscenza del patrimonio storico e culturale della Provincia.
Accettando la sfida di aderire come Istituto attraverso la partecipazione della classe 5ª B TGA, abbiamo tante perplessità e tanti dubbi: innanzitutto sull'*inadeguatezza dei mezzi critici* di studenti abituati a seguire le lezioni in maniera passiva e a studiare il manuale senza la minima curiosità; poi, di conseguenza, sulla mancanza di tempo, visto che non si possono sacrificare ore curricolari trattandosi di studenti che devono sostenere l'Esame di Stato; e ancora sui rischi di superficialità e di riduzione folkloristica del discorso.
D'altra parte il progetto ha il suo fascino: quello di proporre una storia non preconfezionata, ma una storia di cui si può dire immodestamente di essere autori.
Dal momento che sui temi abbiamo la massima libertà, d'accordo con il dott. Chiarucci, Direttore del Museo Civico, decidiamo per un argomento che possa stimolare la curiosità degli studenti: **la storia della tramvia dei Castelli**, il tram nato nel 1906 e dismesso definitivamente solo con l'entrata in funzione della metropolitana.
Il lavoro di ricerca è magistralmente supportato dalla Biblioteca Comunale di Albano Cecchina, soprattutto per quanto riguarda il reperimento dei testi presenti nel circuito bibliotecario del Consorzio dei Castelli Romani: alla *bibliografia di base* e alle *ricerche sulla rete* seguono lo *studio* delle pubblicazioni e le *interviste* realizzate sulla base di una scheda elaborata durante le vacanze di Natale (sic!).
Quindi si comincia la *stesura del testo*: pezzo dopo pezzo, gli studenti rimettono insieme le tessere del complesso mosaico.
Quindi si realizza una simpatica *lezione – osservazione* nel Museo Civico per esaminare il materiale a disposizione in quella sede e per fare il punto della situazione.
E' il momento della *demo* in Power Point finalizzata alla presentazione generale dei prodotti del 23 maggio.
Il lavoro complessivo è di grande **soddisfazione**, anche per il caloroso contributo fornito da quei testimoni della vita del tram dei Castelli che ci hanno raccontato con semplicità, con passione e con nostalgia come la loro vicenda personale si sia così intimamente intrecciata ad un fetta di storia più importante.
E' ovvio che a loro tutti, indistintamente, va il nostro particolare ringraziamento, come va a tutti coloro che hanno reso utilizzabili documenti fotografici, note bibliografiche, rimandi e testimonianze varie tratti dalla rete. La nostra riconoscenza, poi, va alla **Fondazione Bizzarri** per averci fornito la copia del filmato ***Il treno per l'Opera***, il film – documento su Cencia Ronconi, una contadina genzanese che prendeva il tram per andare a Roma all'Opera a vedere i melodrammi che tanto amava. Grazie di cuore a Francesco Pochì dell'Associazione "Amici di Cecchina" per la **realizzazione del DVD** che vedrete tra poco.
Sono certa di interpretare i sentimenti dei ragazzi esprimendo un grazie particolare, al Dirigente Scolastico dell'Istituto "N. Garrone", prof.ssa Vanda Menghini, per la fiducia riposta in noi e nei suoi studenti, al dott. Chiarucci per gli utili suggerimenti metodologici, al prof. Onorati per i preziosi contributi testimoniali, alla Biblioteca di Albano-Cecchina, al Consorzio e allo staff della Biblioteca Provinciale di Roma per il sostegno scientifico, logistico e morale con cui ci ha seguiti nella formazione e nell'elaborazione del progetto fino alla giornata di presentazione e alla realizzazione dei prodotti finali.

Professorate … in giro per l'Italia

da " www. 7incondotta.it"

"L'alunno Bergo durante le mie ore di lezione si diletta in caricature di quadri celebri mancando di rispetto alla sottoscritta e all'arte"

"L'alunna L.C., eludendo la sorveglianza del personale scolastico in modo molto abile, si reca al panificio esterno alla scuola rientrando unicamente dopo aver consumato una lauta colazione"

"Carnevale corre per i corridoi urlando "Dio mi insegue""

"Bucci si spericola alla finestra"

"X non si vede di sabato dal 15/10 escluso il 26/09"

"L'alunno M.S. utilizza in classe un linguaggio tipico dei carrettieri"

"L'alunno Cortini travolge Schiavone" "Dopo aver letto la nota si sbellica dalle risate"

"E*****R***** viene invitata a lasciare l'aula, perchè fa ripetutamente il verso del piccione"

"Gli alunni mi deridono chiamandomi fattucchiera"

"Gli alunni X e Y, durante l'ora di elettronica, con la scusa di andare in bagno, si allontanano dall'istituto per andare a vedere la tappa del giro d' Italia passante in una strada attigua. Passata la corsa, tornano in aula facendo finta di nulla"

"Y viene allontanato dalla classe perchè disonesto e bugiardo"

"Un guppo di alunni della V L percorre il corridoio davanti la IV M, alle ore 11.10, emettendo versi da pollaio. Non rispondono all'invito della Prof. Morica di smettere e si rifiutano di dire i loro nomi"

"Durante le ore di laboratorio mi sono rivolta a V****** per sollecitarlo a non infastidire un compagno e lui, pur richiamato ripetutamente, ha mantenuto

la schiena verso di me e ai miei rimproveri per la maleducazione ha alzato le spalle in segno di menefreghismo"

"Gli alunni ******** e ****** si allontanano senza permesso dalla classe per inseguire la lucertola nel corridoio"

"Mentre i compagni si danno alla pazza gioia, l'alunna V.O. canticchiando allegramente fa la Piccola Vedetta Lombarda fuori dalla porta della classe allo scopo di avvertirli di un eventuale ritorno dell'insegnante"

"Gentile signora, sono consapevole che suo figlio è desideroso di crescere, ma salire sui banchi dell'aula non è il modo più idoneo per farlo"

Aereo precipita, chi si sacrifica?

Un piccolo aereo è in avaria. Il pilota ordina:
-Presto gettate tutto il carico superfluo!
- Niente, continuano a precipitare...
-Gettate i viveri ed i bagagli!
Sempre più giù...
E' inutile illuderci - fa il pilota - uno di noi dev'essere sacrificato! Siamo in 6, Brandt, Rossi, Smith, Levi , Najhid ed il reverendo Jefferson... scegliete!
Senza dubbio alcuno, Rossi, Brandt, Smith e Najhid, afferrano l'ebreo e stanno per scaraventarlo fuori quando... interviene il sacerdote.
- Per l'amor di Dio no! Troviamo un modo più umano, più cristiano, vi esorto! Forse conosco un modo - fa il comandante- Giusto ieri sera ho fatto un gioco di società con amici; potremmo affidare le nostre vite ai quiz e alle capacita' personali... Tutti sono d'accordo.
- Bene, cominciamo!
- Rossi... qual è la capitale della Spagna?
- Madrid
- Bene, si segga pure.
- Brandt,quale mare bagna la Svizzera?
- Nessuno!
- OK vada a sedersi.
- Najhid quali sono le cascate più famose d'America?
- Niagara
- Va bene, vada a posto. Padre Jefferson, il nome del Papa?
- Ratzinger
- Benissimo. Smith, che colore ha la maglia della squadra di calcio del liverpool?
- Rossa e calzoncini bianchi...
- Perfetto!
- Tocca adesso a Levi... Mi sa dire di quanti abitanti è composta la popolazione degli Stati Uniti D'America?
- Levi ci pensa un attimo....254.723.282 anime...
- A quel punto il prete, pallido come un cencio, inferocito strappa i fogli dalle mani del comandante, verifica l'esattezza della risposta e, rivolto all'ebreo grida: I NOMI, *****! I NOMI !!!

Il grande comico

di Mirko Fabi V B tst

Due automobilisti, commettono un infrazione, arriva subito il poliziotto, e gli dice "che avete da dire" uno risponde che aveva"la freccia" e l'altro"aveva la pistola" il poliziotto dice che allora ha ragione quello che aveva la pistola.

Un topolino entra in una botte di vino. Ad un certo punto, passa di li un gatto e "il topolino dice: salvami tu , il gatto dice"ma dopo io ti mangio " il topo dice"dabbene intanto salvami, " una volta che lo ha salvato" il gatto dice che lo doveva mangiare, poi il topo dice: le parole di un' ubriaco non valgono.

SUDOKU GAME

da " www. repubblica.it"

3	8	5		1		6	7	9
		4		3	9	2		
				7				
	9							
2	1	8				4	9	7
							5	
				8				
		1	6	4		9		
4	7	6		5		8	3	1

COME SI GIOCA A SUDOKU

Le regole sono molto semplici:

alcune caselle sono già fissate, le altre vanno riempite con numeri dall'1 al 9
la tavola è suddivisa in 9 quadranti di 3x3 caselle
su ogni quadrante devono essere messi tutti e 9 i numeri, senza ripetizioni
inoltre, ogni riga orizzontale e ogni riga verticale dell'intera tavola non deve contenere ripetizioni di numeri

Inserite i numeri nelle varie caselle e poi premete "Controlla" per verificare la soluzione. Potete controllare le caselle anche senza averle riempite tutte: quelle con errori verranno marcate in rosso. Ogni volta che completate un sudoku giornaliero avete la possibilità di entrare nella classifica giornaliera e avanzare nella classifica generale.

Soluzione

3	8	5	2	1	4	6	7	9
7	6	4	5	3	9	2	1	8
1	2	9	8	7	6	5	4	3
5	9	7	4	2	1	3	8	6
2	1	8	3	6	5	4	9	7
6	4	3	7	9	8	1	5	2
9	5	2	1	8	3	7	6	4
8	3	1	6	4	7	9	2	5
4	7	6	9	5	2	8	3	1

RIDERE A ... NATALE

- Sapete cosa fanno un gruppo di avvocati cinesi a natale? - I legali...

- Cosa fanno sotto l'albero di natale il Re di Spagna e la Regina d'Inghilterra? - I regali!

- Cosa mettono sul pandoro i marinai a natale? - Lo zucchero a vela!

- Cosa ci fa Babbo natale in un campo da calcio? - DONADONI...

- Sai cosa pensa un cane quando vede un albero di natale? - Ah! Finalmente... hanno messo la luce nel bagno!

- Il ginecologo alla paziente: - Deve fare una visita prenatale? La paziente: - No, pre pasqua, partorisco ad aprile!

- Pierino riceve come regalo di natale un bell'acquario. Il giorno dopo la mamma gli chiede: - Pierino, hai cambiato l'acqua ai pesci? - No, non hanno ancora bevuto quella di ieri!

- Qual è il colmo per l'albero di natale? - Essere conciato per le feste!

- Totti per natale riceve in regalo un libro. Lo apre e trova scritto: "Sommario" E lui: - Piacere, so' Francesco!

La redazione di **MERCURIO**
augura

Buona Natale e Felice 2007

ai suoi lettori